

Il bilancio del gruppo bancario

Economia

Cassa di Ravenna, conti super Utile consolidato di 41,5 milioni

Balzo del 27,74% rispetto al 2022. Il presidente Patuelli: «Un risultato mai raggiunto in precedenza»

RAVENNA

L'esercizio 2023 del Gruppo Cassa di Ravenna si è chiuso con un utile netto consolidato di 41,5 milioni, in crescita del 27,74% sul 2022. «Un risultato mai raggiunto in precedenza», ha sottolineato il presidente Antonio Patuelli. Nella lettera agli Azionisti, Patuelli ha reso noto che il Cda della Cassa di Ravenna Spa, capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario privato ed indipendente dal 1840, su proposta del dg Nicola Sbrizzi ha approvato i risultati individuali della Cassa e consolidati del Gruppo Bancario relativi all'esercizio 2023, l'ennesimo bilancio positivo con cospicui utili.

I risultati sono stati ottenuti nonostante gli eventi alluvionali che hanno duramente colpito in la Romagna, l'Emilia e la Toscana. L'utile netto dell'operatività corrente della Cassa di Ravenna Spa, dopo le necessarie rettifiche, i più che prudenziali accantonamenti e nonostante i costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti, è cresciuto a 32,052 milioni di euro (+14,21%). Il Cda della Cassa ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo, ulteriormente aumentato, nella forma di un'azione ogni 30 possedute (senza oneri fiscali per l'azionista) o, a richiesta, in contanti, di 51 centesimi di euro per azione (+15,91%). La raccolta diretta è aumentata a 4.809 milioni di euro (+3,1%), la raccolta in-



Il presidente del Gruppo Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli

diretta ammonta a 5.454 milioni di euro (+6,6%). Gli impieghi ammontano a 3.283 milioni di euro (-2,5%), risentendo della riduzione della domanda.

L'utile netto consolidato del Gruppo Bancario Cassa è cresciuto a 41,5 milioni di euro (+27,74%), risultato, appunto, mai raggiunto in precedenza. I primi dati relativi ai coefficienti patrimoniali di Vigilanza al 31 dicembre 2023 confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata patrimonializzazione del Gruppo: il CET 1 Ratio della Cassa è del 20,49% e di Gruppo è del 16,04%, più del doppio del

7,85% richiesto dalle Autorità al Gruppo Cassa nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale SREP. Il Total Capital Ratio è cresciuto per la Cassa al 21,83% e per il Gruppo al 17,58%, rispetto al 12,05% richiesto dalle Autorità.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Cassa, il margine d'interesse è di 127 milioni di euro (+4,7%), le commissioni nette 90,1 milioni di euro (+2,9%), il margine di intermediazione 221,3 milioni di euro (+2,4%), le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischio di credito 25,8 milioni di euro (-26,9%), il ri-

sultato netto della gestione finanziaria è di 195,5 milioni di euro (+8,0%), i costi operativi ammontano a 134,2 milioni di euro (+1,6%); le spese amministrative risentono dei costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti per 8 milioni di euro. Nel bilancio consolidato, il totale della raccolta diretta è di 6.829 milioni di euro (+3,56%), la raccolta indiretta è di 7.646 milioni di euro (+7,17%). Gli impieghi a famiglie e imprese ammontano a 4.170 milioni di euro (-4,66%).

Per la migliorata qualità del credito, il totale di tutti i crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempimenti probabili e scaduti) è del 2,1% del totale degli impieghi netti. Le crisi finanziarie sviluppatesi dal 2008 in poi sono state superate sempre con bilanci in utile e mai ricorrendo ad aumenti di capitale.

Il Gruppo comprende oltre alla Capogruppo La Cassa di Ravenna Spa, la Banca di Imola Spa, il Banco di Lucca e del Tirreno Spa e tre società di prodotti e servizi con sedi a Ravenna, Imola e Milano e una società con sede a Modena.

Marco Principini



Numeri straordinari nonostante le crisi finanziarie mondiali e la terribile alluvione

ECONOMIA AI RAGGI X
Ravenna

Gruppo Cassa
Chiuso il bilancio 2023
con un utile netto
in crescita del 27.74%

L'utile consolidato del gruppo presieduto da Patuelli è di 41,5 milioni. Proposto un dividendo di una azione ogni 30 possedute o, a richiesta, in contanti, di 51 centesimi per azione

Raccolta in crescita, utile in forte aumento e dividendo a 51 centesimi o una azione ogni 30 possedute. Nella lettera agli azionisti, il presidente Antonio Patuelli ha reso noto che il consiglio di amministrazione della Cassa di Ravenna (capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario che comprende oltre alla capogruppo, Banca di Imola, Banco di Lucca e del Tirreno e tre società di prodotti e servizi con sedi a Ravenna, Imola e Milano e una società a controllo congiunto, la Consultinvest Asset Management SGR Spa con sede a Modena) su proposta del direttore generale Nicola Sbrizzi, ha approvato i risultati individuali della Cassa e consolidati del Gruppo Bancario relativi all'esercizio 2023. E i conti indicano risultati positivi, sia per a Cassa che per

il Gruppo Bancario che fa segnare un utile record, nonostante l'alluvione che ha duramente colpito innanzitutto la Romagna, l'Emilia e la Toscana.

Partendo dalla Cassa, l'utile netto dell'operatività corrente della banca, dopo le necessarie rettifiche, i più che prudenziali accantonamenti e nonostante anche i costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti, è cresciuto a 32,052 milioni (+14,21%). E, sulla scorta dei risultati raggiunti, il Cda della Cassa ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo, ulteriormente aumentato, nella forma di una azione ogni 30 possedute (senza oneri fiscali per l'azionista) o, a richiesta, in contanti, di 51 centesimi di euro per azione (+15,91%). La raccolta diretta è aumentata a 4.809 milioni di euro

(+3,1%) mentre quella indiretta è salita a 5.454 milioni di euro (+6,6%). In lieve frenata gli impieghi (-2,5%), a quota 3.283 milioni, che risentono della riduzione della domanda.

I dati relativi ai coefficienti patrimoniali di Vigilanza al 31 dicembre 2023 confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata patrimonializzazione della banca visto che il CET 1 Ratio della Cassa è del 20,49% e il Total Capital Ratio è cresciuto per la Cassa al 21,83%. Passando al Gruppo bancario Cassa, il totale della raccolta diretta è di 6.829 mi-

I CONTI IN CASA

L'utile netto della Cassa è cresciuto a 32,052 milioni (+14,21%)



Antonio Patuelli, presidente dell'Abi e del Gruppo Cassa

lioni di euro (+3,56%), la raccolta indiretta è a 7.646 milioni di euro (+7,17%) mentre gli impieghi a famiglie e imprese ammontano a 4.170 milioni di euro (-4,66%). L'utile netto consolidato è salito a 41,5 milioni di euro (+27,74%), risultato mai raggiunto in precedenza; sul fronte dei coefficienti patrimoniali di Vigilanza il CET 1 Ratio di Gruppo è del 16,04%, più del doppio del 7,85% richiesto dalle Autorità al Gruppo Cassa nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale SREP.

Il Total Capital Ratio è cresciuto per il Gruppo al 17,58%, rispetto al 12,05% richiesto dalle Autorità. Il bilancio consolidato del Gruppo Cassa, mostra un margine d'interesse a quota 127 milioni di euro (+4,7%), commissioni nette a 90,1 milioni di euro (+2,9%), e margine di interme-

diatazione a 221,3 milioni di euro (+2,4%); le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischio di credito sono a quota 25,8 milioni di euro (-26,9%) e il risultato netto della gestione finanziaria è di 195,5 milioni di euro (+8%) con costi operativi per 134,2 milioni (+1,6%). Le spese amministrative risentono dei costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti per 8 milioni di euro.

Per la migliorata qualità del credito, il totale di tutti i crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempimenti probabili e scaduti) è del 2,1% del totale degli impieghi netti. Da sottolineare, infine, come le crisi finanziarie sviluppatesi dal 2008 in poi sono state superate dalla Cassa di Ravenna sempre con bilanci in utile e mai ricorrendo ad aumenti di capitale onerosi per gli azionisti.

Giorgio Costa

Ravenna

IL BILANCIO DEL GRUPPO BANCARIO

Cassa di Ravenna da record Aumentano utili e dividendi

Agli azionisti quest'anno andranno 51 centesimi per azione (+15,91%)
Importante crescita anche per la raccolta diretta e la patrimonializzazione

RAVENNA

Nella annuale lettera agli azionisti, il presidente Antonio Patuelli ha reso noto ieri che il cda della Cassa di Ravenna, capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, su proposta del Direttore Generale Nicola Sbrizzi ha approvato i risultati individuali della Cassa e consolidati del Gruppo Bancario relativi all'esercizio 2023, si tratta di un nuovo bilancio positivo con cospicui utili per la Cassa di Ravenna Spa e per il suo Gruppo bancario.

«I risultati - fa sapere la Cassa in una nota - sono stati ottenuti nonostante gli eventi alluvionali che hanno duramente colpito innanzitutto la Romagna, l'Emilia e la Toscana.

Utile in aumento

Utile netto dell'operatività corrente della Cassa di Ravenna Spa, dopo le necessarie rettifiche, i più che prudenziali accantonamenti e nonostante anche i costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti, è cresciuto a 32,052 milioni di euro (+14,21%).

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha deliberato la proposta di distribuzione di un dividendo, ulteriormente aumentato, nella forma di una azione ogni 30 possedute (senza oneri fiscali per l'azionista) o, a richiesta, in contanti, di 51 centesimi di euro per azione (+15,91%).

La raccolta diretta è aumentata a 4.809 milioni di euro



Il presidente del Gruppo Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli

(+3,1%), la raccolta indiretta ammonta a 5.454 milioni di euro (+6,6%). Gli impieghi ammontano a 3.283 milioni di euro (-2,5%), risentendo della riduzione della domanda.

Utile netto consolidato del Gruppo Bancario Cassa è cresciuto a 41,5 milioni di euro

(+27,74%), risultato mai raggiunto in precedenza.

Banca sempre più solida

I primi dati relativi ai coefficienti patrimoniali di Vigilanza al 31 dicembre 2023 confermano e rafforzano ulteriormente l'elevata patrimonializzazione del Gruppo: il CET 1 Ratio della Cassa è del 20,49% e di Gruppo è del 16,04%, più del doppio del 7,85% richiesto dalle Autorità al Gruppo Cassa nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale SREP. Il Total Capital Ratio è cresciuto per la Cassa al 21,83% e per il Gruppo al 17,58%, rispetto al 12,05% richiesto dalle Auto-

rità.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Cassa, il margine d'interesse è di 127 milioni di euro (+4,7%), le commissioni nette 90,1 milioni di euro (+2,9%), il margine di intermediazione 221,3 milioni di euro (+2,4%), le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischio di credito 25,8 milioni di euro (-26,9%), il risultato netto della gestione finanziaria è di 195,5 milioni di euro (+8,0%), i costi operativi ammontano a 134,2 milioni di euro (+1,6%): le spese amministrative risentono dei costi obbligatori straordinari per salvataggi di banche concorrenti per 8 milioni di euro.

Nel bilancio consolidato il totale della raccolta diretta è di 6.829 milioni di euro (+3,56%), la raccolta indiretta è di 7.646 milioni di euro (+7,17%). Gli impieghi a famiglie e imprese ammontano a 4.170 milioni di euro (-4,66%).

Per la migliorata qualità del credito, il totale di tutti i crediti deteriorati netti (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) è del 2,1% del totale degli impieghi netti.

«Le crisi finanziarie sviluppatesi dal 2008 in poi - fa sapere il gruppo bancario - sono state superate dalla Cassa di Ravenna sempre con bilanci in utile e mai ricorrendo ad aumenti di capitale onerosi per gli azionisti».

LA DICHIARAZIONE
DEL GRUPPO

«Le crisi finanziarie sviluppatesi dal 2008 in poi superate sempre con bilanci in utile e mai ricorrendo ad aumenti di capitale»